

SPECIALE VINO

FOOD & WINE

FOODANDWINEITALIA.COM

ITALIA

LE 50 CANTINE TOP DELL'ANNO

TUTTI
I VINCITORI
FOOD & WINE
AWARDS 2022



ITALIA 6,50 € • CÔTE D'AZUR 12,20 € • CH 14,80 CHF • CH CT 14,50 CHF

SUPPLEMENTO AL N. 4 DEL 2022 DI FOOD & WINE ITALIA DATA DI PRIMA IMMISSIONE 16/11/2022

LE 50 CANTINE TOP DELL'ANNO

a cura di Federico De Cesare Viola

con Antonio Boco, Ray Isle,
Åsa Johansson, Giambattista Marchetto,
Andrea Petrini, Fabio Rizzari, Leila Salimbeni

illustrazioni di Sofia Figliè

È un panorama sempre più ricco e sfaccettato, quello enologico italiano. A guardarlo con la lente di ingrandimento si mettono a fuoco centinaia di vitigni, migliaia di terroir, un'infinità di storie e di filosofie produttive, anche diametralmente opposte. Del resto l'Italia è la terra della diversità e nella nostra ormai consueta selezione delle migliori 50 cantine dell'anno cerchiamo di evidenziare e celebrare questa straordinaria pluralità. Come abbiamo dunque scelto le aziende che troverete nelle prossime pagine? Senza pregiudizi di sorta né vincoli geografici o stilistici, innanzitutto. E poi tenendo conto di quattro criteri fondamentali: la capacità di fare innovazione senza tradire l'identità del territorio, di seguire buone pratiche agricole nel segno della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale, di esportare con successo le proprie bottiglie e valorizzare il Made in Italy nel mondo, di offrire un'esperienza enoturistica sempre più curata e sartoriale. C'è un quinto criterio che abbiamo adottato, che potremmo chiamare del *coup de coeur*, e che riguarda i vignaioli e le imprese che ci hanno emozionato, attraverso la bontà dei loro vini e il valore del loro percorso umano. Per ogni cantina abbiamo indicato anche un'etichetta, volutamente senza un'annata precisa. Sono quelle che idealmente sintetizzano al meglio il paradigma produttivo o – molto più semplicemente – che ci piacciono di più.

ALLEGRI
ALOIS LAGEDER
ARNALDO CAPRAI
BELLAVISTA
BERTANI
CA' DEL BOSCO
CANTINA KURTATSCH
CANTINA TOLLO
CANTINE FERRARI
CANTINE FINA
CANTINE LUNAE
CASA SETARO
CASTELLO DI AMA
CERETTO
CHIARA CONDELLO
CLAUDIO QUARTA
VIGNAIOLO
DAMIANO CIOLLI
FAMIGLIA COTARELLA
FATTORIA DEI BARBI
FATTORIA LE PUPILLE
FLORIO
FORADORI
GRAVNER
GUIDO BERLUCCHI & C.
J. HOFSTÄTTER
KELLEREI KALTERN
LA COLLINA DEI CILIEGI
LA STAFFA
LAMOLE DI LAMOLE
LE MACCHIOLE
LUNGAROTTI
MARCHESI DI BAROLO
MASCIARELLI
MASI
MICHELE CHIARLO
MORA&MEMO
MOSNEL
PICO MACCARIO
PIEROPAN
PIO CESARE
PLANETA
PODERE FORTE
QUINTODECIMO
RUGGERI
SALCHETO
SAN FELICE
SPECOGNA
TASCA D'ALMERITA
VENTURINI BALDINI
VIETTI



Enoturismo e wine club,
le nuove frontiere
della Valpantena

LA COLLINA DEI CILIEGI

GREZZANA (VERONA)
lacollinadeicilieggi.it



AMARONE DELLA VALPOLICELLA RISERVA DOCG CILIEGIO ARMANDO GIANOLLI

Il più "Amarone" tra gli Amaroni di Massimo Gianolli non poteva che essere dedicato al vulcanico padre, da cui tutta questa storia ha avuto inizio. Parte importante, oltre all'ispirazione paterna, ce l'hanno però anche le nobili bucce di corvina veronese, corvione e rondinella, capaci di sublimare tutta la potenza del territorio vergine della Valpantena.

Massimo Gianolli esula da qualunque classificazione: lo si potrebbe definire parimenti un epicureo dell'alta finanza e un imprenditore olistico, di certo un uomo che deve il suo eclettismo a una vita polarizzata, trascorsa parte in Valpantena — dove passa l'adolescenza a lavorare i campi, tanto che sceglierà agraria all'università — quanto a Biella, dove viene chiamato per sollevare il padre dalle incombenze della società di famiglia, attiva nel mondo della finanza. Oggi è presidente sia di Generalfinance Spa che de La Collina dei Ciliegi, azienda agricola che si snoda su 53 ettari di territorio, tra vigneti, ciliegeti, prati e boschi disposti fra 450 e 700 metri di quota in quel di Grezzana, a pochi passi dal borgo di Erbin e a 17 chilometri dal centro di Verona, in piena Doc Valpolicella. Tra le iniziative vitivinicole degne di nota, oltre all'eloquentissima rosa degli Amarone, spicca il progetto Super Valpantena, che ha visto coinvolti personaggi di fama mondiale del mondo del vino come gli agronomi Claude e Lydia Bourguignon. Il progetto loro affidato? Un vigneto di 16 ettari ubicato nella parte più alta della tenuta, caratterizzato da terreni ricchissimi di materiale organico: un suolo vergine e mai coltivato, risalente al Giurassico. Da questo carotaggio è così partita l'idea della SuperValpantena: una serie di vini di qualità superiore in grado di tracciare la strada, si pensa nel 2023, per la nascita di un nuovo terroir. Una delle caratteristiche di Gianolli, del resto, consiste nel suo essere estraneo al settore vitivinicolo: un'alterità che gli permette di essere libero dai condizionamenti e investire solo per intuito e solo laddove sente risiedere il valore. Così è nato anche Ca' del Moro Wine Retreat, l'eco-resort de La Collina dei Ciliegi. Qui è possibile fare passeggiate a cavallo, escursioni in e-bike, tour in quad e, per i più avventurosi, anche in elicottero, e pernottare in sei suite che portano il nome dei vini portabandiera de La Collina dei Ciliegi e dei vitigni che la circondano (Amarone, Valpolicella, Recioto, Ripasso, Garganega e Corvina); ma si può fare anche glamping sul terrazzo della barricaia, dotata di solarium, che domina la valle. Ultima ma non ultima, è sempre sua l'idea del club degli enprimeuristi: 53 tra imprenditori, manager, private banker, responsabili di fondi d'investimento e società finanziarie, partner di studi legali, giornalisti e opinionisti televisivi che hanno acquistato, anche in comproprietà, alcune barrique di Amarone Ciliegi vendute nel corso dell'affinamento e prima ancora dell'imbottigliamento.